

“Dalla visione del documentario “Olocausto” spiega come sia stato possibile per i nazisti nascondere il piano di sterminio degli Ebrei d’Europa.

I tedeschi e le forze alleate erano a conoscenza della Shoah in atto tra il 1933 e il 1945 e quali responsabilità ha avuto la Comunità Internazionale nelle politiche di respingimento della popolazione ebraica in fuga dai territori occupati dai nazifascisti?”

I tedeschi hanno cercato di tenere nascosto tutto quello che stavano facendo contro gli ebrei principalmente in due modi: con la **distruzione delle prove** e con la **falsa propaganda**. Nonostante ciò ci sono rimaste fotografie, filmati, documenti, oggetti che testimoniano l’atrocità delle azioni compiute.

Per ottenere il **consenso** della maggior parte dei tedeschi, durante il corso della guerra, i nazisti rappresentarono solo ciò che volevano far vedere alla gente. Per cui mostravano nei **cinogiornali** e al cinema immagini di ebrei ricchi e benestanti che si godevano la vita, felici e contenti. Oppure stampavano **riviste** che fotografavano quello che succedeva nei **campi di lavoro**, dando ad intendere che i **deportati** andavano volontariamente a lavorare e che stavano bene.

I tedeschi perciò erano a conoscenza solo di una parte della verità. Una cosa è certa, sapevano che quelle persone che venivano deportate non sarebbero più tornate. Bisogna ricordare che le prime vittime dei nazisti furono i tedeschi stessi (oppositori politici, disabili, malati terminali, omosessuali ecc...) pertanto la popolazione tedesca viveva nel **terrore** e aveva la certezza che in caso di opposizione al regime, loro stessi avrebbero fatto la stessa fine.

C’era chi era d’accordo con **Hitler** e chi no, ma per paura rimaneva in **silenzio**, non faceva domande e non protestava. È chiaro che tutto ciò però, anche se veniva occultato in tutti i modi, non poteva essere nascosto del tutto.